

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	03
NCTN - Numero catalogo generale	03267720
ESC - Ente schedatore	S246
ECP - Ente competente	S74

RV - RELAZIONI

RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello	0
----------------	---

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	decorazione plastico-pittorica
OGTV - Identificazione	complesso decorativo
OGTN - Denominazione /dedicazione	Sala delle Due Colonne

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	Motivi decorativi architettonici
------------------------	----------------------------------

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Lombardia
PVCP - Provincia	MN
PVCC - Comune	Mantova

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	statale
LDCN - Denominazione attuale	Palazzo Ducale/ D, 1, 43/ Stanza delle Due Colonne
LDCU - Indirizzo	p.zza Sordello 40/ p.zza Paccagnini 3
LDCM - Denominazione raccolta	Complesso Museale di Palazzo Ducale

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	sec. XVI
DTZS - Frazione di secolo	terzo quarto

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1558
DTSV - Validità	ca

DTSF - A	1564
DTSL - Validità	ca
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
DTM - Motivazione cronologia	documentazione
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	secc. XVIII/ XIX
DTZS - Frazione di secolo	metà/ metà
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1775
DTSV - Validità	ca
DTSF - A	1820
DTSL - Validità	ante
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	ambito mantovano
ATBR - Riferimento all'intervento	decorazione
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	intonaco/ pittura a fresco
MTC - Materia e tecnica	marmo bianco/ scultura
MTC - Materia e tecnica	pietra grigia/ scultura
MTC - Materia e tecnica	pietra grigia/ pittura
MIS - MISURE	
MISU - Unità	m
MISA - Altezza	5,07
MISL - Larghezza	5,95
MISN - Lunghezza	14,87
MISV - Varie	L'altezza indicata è quella del primo ambiente (camera di Apollo); l'altezza del secondo ambiente (camera dei Mesi) è di m 4,97; la larghezza indicata è quella del secondo ambiente (con sguincio finestra: m 6,34).
MIST - Validità	ca
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
RS - RESTAURI	
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	1924/ 1925
RSTN - Nome operatore	Martinenghi, Umberto

RSTR - Ente finanziatore	Provincia di Mantova
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	1969 ante (?)
RSTN - Nome operatore	Coffani, Assirto (?)
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	1986
RSTN - Nome operatore	Coffani restauri snc
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	2013
RSTN - Nome operatore	G. Billoni e M. Negri Restauro
RSTR - Ente finanziatore	Società Rocca spa

DA - DATI ANALITICI

DES - DESCRIZIONE

DESO - Indicazioni sull'oggetto	Ambiente di pianta rettangolare, costituito da due camere in comunicazione tra loro per mezzo di un'apertura serliana, composta da due coppie di colonne su alti piedistalli. La decorazione pittorica interessa solo le volte dei due ambienti, ma nel secondo di essi (camera dei Mesi) è frammentaria.
DESI - Codifica Iconclass	48 A 98 56
DESS - Indicazioni sul soggetto	ELEMENTI ARCHITETTONICI: costolone; nervatura; cassettone; lacunare. DECORAZIONI: bugnato; fogliame; girale.
	La sala è parte degli ambienti che compongono il piano superiore della palazzina della Rustica, eretta su progetto di Giulio Romano tra 1538 e 1540 (per il cantiere architettonico si rinvia, in particolare, a Togliani 2014 e Togliani 2016). La decorazione plastica e pittorica dell'appartamento, eccettuate due camere a pianterreno di epoca giuliesca (per cui L'Occaso 2015, pp. 118-119), si deve alla committenza del duca Guglielmo Gonzaga e può essere compresa tra 1558 e principio dell'ottavo decennio del secolo: in una lettera datata 13 luglio 1558 del prefetto delle fabbriche ducali Giovan Battista Bertani, responsabile e coordinatore degli artisti impegnati nella decorazione, è infatti menzionato il lavoro di stuccatori e pittori di grottesche (Berzagli 2003, p. 224) nelle camere dell'appartamento, che dovette risultare certamente terminato nel 1574, quando un principe, al passaggio mantovano del re di Francia Enrico III, fu ospitato in questi stessi ambienti. Fino all'età neveriana, infatti, la palazzina è utilizzata come foresteria per ospiti illustri e appartamento a disposizione del duca e della consorte per brevi periodi, da cui il nome novecentesco di palazzina dell'Estivale (correttivo del documentato “degli Stivali”), con cui è altrimenti nota (cfr. Berzagli 2014, pp. 40-41). L'appartamento subì invasive modifiche strutturali tra seconda metà del XVIII e primo XIX secolo (entro il 1820, cfr. Berzagli 2014, p. 42), periodo in cui furono create mediante abbattimento di muri interni le attuali sale delle Due e delle Quattro Colonne. L'uso improprio degli ambienti, dovuto a una prolungata occupazione militare tra Otto e Novecento, ha provocato la quasi totale perdita della decorazione di numerose stanze (cfr. Valli 2014, p. 206), restaurate negli anni Venti del secolo scorso: a seguito di quel recupero, nelle camere di Giove e del Pesce e nel camerino di Orfeo fu allestita una serie di stampe topografiche e iconografiche della famiglia Gonzaga (presumibilmente di proprietà comunale), mentre nel resto dell'appartamento trovò collocazione il museo archeologico

NSC - Notizie storico-critiche

del Comune di Mantova, frattanto trasferito in Palazzo Ducale. Come annota Cottafavi (1926, p. 138) nella sala delle Due Colonne e in quella delle Mensole (o “di Bacco”) gli scrostamenti preliminari non fecero emergere nulla “che meritasse ricordo, onde, reintonacate e tinteggiate a velature neutre, furono destinate a custodire il materiale più povero” della raccolta archeologica (casse con scheletri e corredi della necropoli di Remedello). La sala attuale risulta dalla sostituzione del muro divisorio centrale con un'apertura serliana, composta da due coppie di colonne: i due ambienti originari erano noti come camera di Apollo (attigua a quella di Giove), e camera dei Mesi. La prima risulta citata con il nome che in seguito sarà comunemente utilizzato fin dal 1564 (Berzaghi 1998, p. 57 e Berzaghi 2003, p. 224): attualmente presenta una volta dipinta a profili bugnati su fondo rosa chiaro, presumibilmente della fine del XVIII secolo; nelle quattro nicchie poste agli angoli della copertura, stando alla testimonianza di Ulisse Aldovrandi in visita a Mantova, dovettero trovare originaria collocazione quattro statue di Diana in stucco (Berzaghi 2014, p. 46). Per quanto riguarda la perduta decorazione pittorica cinquecentesca, Berzaghi (2014, p. 47) avanza l'ipotesi che possano essere preparatori di affreschi di questo ambiente i due disegni di Giovan Battista Bertani “Apollo sul carro fiammeggiante” (Parigi, Musée du Louvre) e “Apollo vincitore sul serpente Pitone” (collezione privata mantovana). La seconda camera, detta “dei Mesi”, anch'essa caratterizzata da frammenti di decorazione tarda (che lasciano comunque intravedere parti pittoriche sottostanti), recava al centro della volta a calotta una raffigurazione di Giano, probabilmente attorniata da scene dedicate ai Mesi dell'anno i cui relativi disegni preparatori del Bertani sono conservati tra Berlino e Würzburg. Ulteriori modelli grafici, sempre di mano di Bertani, sono accostati da Berzaghi (2014, p. 47) a questo ambiente: le “Costellazioni di Cefeo, Orsa Minore e Auriga nel mese di Gennaio” (Detroit, Institute of Arts) e tre allegorie delle Stagioni (“Cerere-Estate” di Vienna, Albertina; “Venere-Primavera” e “Bacco-Autunno” di collezione privata).

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

proprietà Stato

CDGS - Indicazione specifica

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione esistente

FTAP - Tipo

fotografia digitale (file)

FTAA - Autore

Marocchi G.

FTAD - Data

2017

FTAE - Ente proprietario

S74

FTAN - Codice identificativo

New_1509355338247

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**FTAX - Genere**

documentazione esistente

FTAP - Tipo

fotografia digitale (file)

FTAA - Autore

Marocchi G.

FTAD - Data

2017

FTAE - Ente proprietario	S74
FTAN - Codice identificativo	New_1509355415685
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Marocchi G.
FTAD - Data	2017
FTAE - Ente proprietario	S74
FTAN - Codice identificativo	New_1509355484744
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Marocchi G.
FTAD - Data	2017
FTAE - Ente proprietario	S74
FTAN - Codice identificativo	New_150935551229
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	L'Occaso S.
BIBD - Anno di edizione	2009
BIBH - Sigla per citazione	20000657
BIBN - V., pp., nn.	p. 112
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Berzaghi R.
BIBD - Anno di edizione	2002
BIBH - Sigla per citazione	30000619
BIBN - V., pp., nn.	p. 551; pp. 608-601, nn. 200.1-12
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Berzaghi R.
BIBD - Anno di edizione	2003
BIBH - Sigla per citazione	20000675
BIBN - V., pp., nn.	p. 225
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Valli L.
BIBD - Anno di edizione	2014
BIBH - Sigla per citazione	20000682
BIBN - V., pp., nn.	pp. 523-524
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica

BIBA - Autore	Giannantoni N.
BIBD - Anno di edizione	1929
BIBH - Sigla per citazione	40000073
BIBN - V., pp., nn.	pp. 79-80
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Cottafavi C.
BIBD - Anno di edizione	1926
BIBH - Sigla per citazione	20000887
BIBN - V., pp., nn.	p. 138
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBA - Autore	Scienza corte
BIBD - Anno di edizione	1979
BIBH - Sigla per citazione	30001209
BIBN - V., pp., nn.	pp. 200-212
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Tordella P. G.
BIBD - Anno di edizione	1998
BIBH - Sigla per citazione	20000882
BIBN - V., pp., nn.	p. 343
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Berzaghi R.
BIBD - Anno di edizione	1998
BIBH - Sigla per citazione	20000888
BIBN - V., pp., nn.	pp. 54-55, figg. 2a-2n; pp. 57-60
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBA - Autore	Togliani C.
BIBD - Anno di edizione	2014
BIBH - Sigla per citazione	20000884
BIBN - V., pp., nn.	pp. 12-38
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Berzaghi R.
BIBD - Anno di edizione	2014
BIBH - Sigla per citazione	20000885
BIBN - V., pp., nn.	pp. 46-47
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di corredo

BIBA - Autore	L'Occaso S.
BIBD - Anno di edizione	2015
BIBH - Sigla per citazione	20000853
BIBN - V., pp., nn.	pp. 116-119
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBA - Autore	Togliani C.
BIBD - Anno di edizione	2016
BIBH - Sigla per citazione	20000855
BIBN - V., pp., nn.	pp. 109-141
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2017
CMPN - Nome	Marocchi, Giulia
RSR - Referente scientifico	Montanari, Elena
FUR - Funzionario responsabile	Casarin, Renata
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	La prima datazione indicata riguarda i lacerti di pittura cinquecentesca visibili in alcuni punti della volta della camera dei Mesi. La superficie dipinta dell'intero ambiente (Sala delle Due Colonne) misura mq 90,00 ca.